

Feudo Antico: accoglienza come espressione del territorio

scritto da Lavinia Furlani | 26 Luglio 2021



Uno spettacolo entrare in [Feudo Antico](#): mare sullo sfondo, un cubo trasparente che si affaccia sul territorio e che nasconde sotto di sé i reperti di una villa rustica romana.

Ma il vero spettacolo è poter chiacchierare con chi arriva da altri settori e che mette a disposizione competenze trasversali per il mondo vino. Ed è quello che ci è capitato con **Brunella Di Pentima, responsabile Marketing del gruppo**, con cui abbiamo avuto un confronto arricchente. Brunella è arrivata in azienda un paio di mesi prima del lockdown e si è trovata quindi a dover rivedere ogni impostazione precedente,

senza poter dare nulla per scontato e senza avere alcuna linea guida consolidata.

Ma non le mancano la grinta e la capacità di assorbire informazioni, ha infatti sfruttato la pausa pranzo per chiederci un nostro parere sull'enotursimo, per chiederci cosa ci ha convinto di più o di meno durante il nostro tour. Sembrano domande scontate, ma pochissimi ce le hanno fatte e pochissimi le hanno sfruttate come ha fatto Brunella che ha subito iniziato a rielaborare le informazioni ricevute mettendole a valore per la sua azienda.

Sono questi i manager che ci piacciono, che hanno tanta **voglia di mettersi in gioco e di fare la differenza con idee e proposte.**

La visita in vigneto è stata affidata all'**agronomo Antonio Sitti**, che con competenza e passione ci ha raccontato la storia e la vocazionalità di un territorio, rendendo chiaro e di facile comprensione il legame tra terroir e vino, evitando tecnicismi esasperati.

Per la degustazione ci siamo invece fatti accompagnare dal giovane **enologo Daniele**, con una esperienza internazionale in Nuova Zelanda e Australia che gli ha consentito di accelerare il processo di conoscenza del vino. Daniele ci ha dimostrato che c'è una nuova generazione di enologi capaci di abbinare competenze tecniche a capacità comunicative che ci fanno ben sperare in chiave di prospettiva.

La nostra visita si è conclusa con un confronto con il **Presidente Vittorio di Carlo**, che appartiene a quella tipologia di persone che appena aprono bocca danno subito la percezione di **autorevolezza** e di aver **chiarezza di visione**. Non è facile essere Presidenti di una cooperativa che è composta da tante anime diverse: diventa importante essere in grado di comprendere i tratti comuni e gli interessi prioritari. E Vittorio ci ha fatto capire di essere un maestro

in questo!

I suggerimenti e le idee di accoglienza che abbiamo colto da Feudo Antico:

- creare dei percorsi degustazione suddivisi per linee di prodotto;
 - creare pacchetti per coppie o per famiglie con bambini rendendo la visita uno strumento informativo alla loro portata.
-